

RUBRICA DI FILOSOFIA (9A): Cos'è e cosa vuole l'Islàm, nelle sue diverse forme: sunnita, sciita, ismailita e drusa? Cosa dice il Corano?

ISLÀM: termine arabo, religione fondata da Maometto nei primi decenni del sec. VII d.C., 625 ca, significa fede, abbandono a Dio, prevede un rigoroso monoteismo, invece **muslim**, musulmano, è chi professa l'Islàm, nel quale non esistono sacramenti né clero, non ha una gerarchia centrale verticistica e quindi verticale, ma, però, ne possiede una orizzontale molto diffusa sul territorio, nelle moschee e governi dei vari Stati.

Moschea, minareto e Palazzo del Governo, formano un unico complesso, che assieme alle terme e i bazar compongono il centro intorno al quale si articolano le città islamiche.

Diffusione: professata da oltre 1 miliardo di persone, è diffusa dal Maghreb africano, Medioriente, fino all'Indonesia, con propaggini in Europa balcanica, nell'Africa e Asia centrali, fino in India e Cina occidentale e inoltre, con l'immigrazione di massa: oltre 5 milioni negli Usa e circa 10 milioni nell'Europa Unita.

Sunniti: i musulmani ortodossi, che si rifanno direttamente a Maometto, **ossia osservanti, oltre che del Corano anche della Sunna** o esempi dalla vita del profeta con valenza di norma politica e giuridica.

Sciiti: i musulmani seguaci della shi'a, "partito" di Ali, cugino e genero di Maometto. Essi sostengono che i primi 3 califfi furono usurpatori, perché il suo successore da lui designato era il marito della figlia, pertanto possono essere -> Imàm solo i discendenti diretti del Profeta, attraverso Fatima e Ali. Gli sciiti formano la confessione ufficiale dell'Iran, si dividono in ismailiti, imamiti e gruppi minori, **respingono la Sunna e professano dottrine esoteriche.**

Ismailiti: setta minoritaria sciita, ma con milioni di seguaci in India, così nominata da -> Ismail-ibn-Sciàfar, che essi riconoscono come Imàm. Hanno per capo attuale l' -> Aga Khan.

Drusi: piccola setta minoritaria islamica della popolazione di stirpe semitica del Libano e della Siria.

Per fortuna di tutti, loro e nostra, sono divisi e non hanno un capo che li unisca. Altro lato debole dei musulmani, in generale, è la convinzione che Allah li protegga anche in guerra.

Il Corano: in arabo = recitazione, è il testo Sacro dei musulmani, scritto in dialetto coreiscita da Maometto (per gli Europei più probabilmente dai suoi discepoli), per i musulmani attribuito

POTERE CIVICO

alla dettatura diretta di Allah. Comprende 114 sure o capitoli in prosa rimata, contenenti la concezione religiosa, i miracoli e i detti del Profeta. **Propone 5 precetti base:** 1) la professione di fede; 2) la preghiera canonica 5 volte al giorno; 3) l'elemosina o decima; 4) il digiuno (diurno nel mese del Ramadan); 5) il pellegrinaggio alla Mecca e Medina sulla tomba di Maometto, almeno una volta nella vita. Ai quali si aggiunge un ferreo obbligo di proselitismo anche forzato.

LA SUA APPENDICE O SUNNA FU ED È LA CAUSA DELLA MAGGIORE DIVISIONE SCISMATICA NELL'ISLÀMISMO.

La Sunna: è la raccolta delle fonti teologiche e del diritto islamico, identificabili nel suo esempio terreno; in base a un suo detto, fatto o silenzio è attribuita efficacia normativa.

* * *

Concessioni o privilegi per i maschi: la poligamia; la proprietà delle mogli, possibilità di picchiarle e ripudiarle; in alcuni Stati, nel caso di loro adulterio, addirittura di lapidarle.

Concessioni per tutti: cibi e feste notturne durante il Ramadan (che prevede, sì, il digiuno ma solo diurno).

Obblighi per tutti: sono vietati i matrimoni misti con appartenenti ad altre religioni, ossia con gli/le infedeli, costoro devono abiurare e diventare musulmani/e; accettare, applicare ed eseguire la Jihahd; missionarietà anche violenta; tollerati se non approvati, infatti non sono condannati: lo schiavismo e il terrorismo contro gli infedeli; le conversioni forzate; essere misericordiosi con i convertiti.

Obblighi per le donne: lo shador sul capo, estremo il burka; infibulazione; la posizione arretrata dietro agli uomini nella preghiera all'interno delle moschee (inchinandosi metterebbero in mostra le loro grazie posteriori, creando "cattivi" desideri ai maschi).

Obblighi per gli uomini: la circoncisione; trattare e soddisfare sessualmente allo stesso modo le mogli.

Divieti: le carni col sangue e quelle di maiale, alcolici, giochi d'azzardo, prestiti a interesse, le immagini di esseri viventi, la prostituzione.

Punizioni: pena di morte; mozzare le mani ai ladri; lapidare le mogli adultere e le ragazze madri.

Giustizia: è basata quasi esclusivamente sulle regole coraniche.

Jhiahd o dschiahd: definizione araba, che significa "sforzarsi sulla via, sul cammino di Dio"; ogni "sforzo" quotidiano compiuto per soddisfare. Alcuni dei suoi livelli più alti sono: 1) ribellarsi a un tiranno o prepotente e dirgli la verità; 2) combattere contro il proprio io egoistico; 3) tenersi lontani da modelli comportamentali abiet-

ti (in occidente è definita impropriamente "guerra santa", però...); 4) **legittimo è il ricorso alle armi per difendere l'Islàm** (anche come offesa religiosa di una singola persona) o **uno Stato o territorio musulmano**, in questi casi la Jhiahd deve essere proclamata da un capo religioso oppure di uno Stato islamico.

La Sharia: è la legge islamica che pone il Corano e la Sunna, con l'esempio delle azioni di Maometto, al di sopra di ogni Costituzione, ossia l'Islàm è più politico che teologico.

Profeti: Abramo, Ismaele suo primogenito e della schiava Agar, da cui, secondo la tradizione biblica, discendono tutti gli Arabi; Isacco, Giacobbe, Gesù, **ma in pratica l'unico e definitivo è Maometto.** -SEGUE N/73-

SAGGE VERITÀ (22A):

LA DUREZZA DEL CUORE ACCECA LA RAGIONE. **PADRE LIVIO FANZAGA**
Da: Radio Maria, canale 108
22/03/05 Ore 09,00

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Giustizia-ingiusta? 4a: altri fatti: 13a Pag.2
A tutti i Giudici: ottimi consigli! Pag.2
Lettori inviatici: malagiustizia-sanità. poesie, novelle, articoli, citazioni. Pag.2
Consigli medici 9a: tanti neri neri. Pag.3
Prevenzione tumori 13a: melanoma. Pag.3
Farmaci-medicamenti 10a: analgesici Pag.3
Malattie e morbi 9a: alcoolismo. Pag.3
Nutr. ne 82a, salute 68a: oligomin. li 24a Pag.4
Nutr. ne 83a, 2' piatti 2a: scaloppe. Pag.4
A tutti i genitori: ottimi consigli! Pag.4
4 novella: ambulatorio, cani, cristiani 8a. Pag.5
Imprenditori: non fate mai una Snc! Pag.5
Pericoli! Abusi sull'infanzia 1a. Pag.6
Consigli a tutti i bambini, e non 1a. Pag.6
CAF: documenti per mod. 730/04. Pag.6
Galileo-Einstein e scienza di poi. 18. Pag.7
Breve biografia filosofi: Aristotele. Pag.7
Rubrica di Filosofia 9a e sua storia. Pag.8
SAGGEZZE, citazioni, detti, massime. Pag.8

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutatici a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, **e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta sarà senz'altro gradita.**

Inviatemi le vostre poesie, novelle, proverbi, articoli, e fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

RECAPITI

Red.Mi 02-57609030-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it 0961-953394
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.72

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 72

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 8-N. 05 Maggio 2005
6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA
SOVVENZIONE
Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

IL NUOVO PONTEFICE VOTATO DAGLI UOMINI, SCELTO DALLO SPIRITO

di Adriano Poli

Pochi giorni di fiato sospeso e poi la fumata bianca, con la storica presentazione ed acclamazione di mercoledì 20 Aprile 2005:

Habemus Papam! Benedetto XVI! Quindi prima Messa in latino e prima attesa omelia:

"Cari amici, la recita, il canto orante delle litanie dei Santi di tutti i secoli, ci ha accompagnato e aiutato in questi giorni, dapprima durante il lutto del nostro Santo Padre: Giovanni Paolo II, nella certezza della sua entrata nel mistero di Dio, nella sua casa, poi nell'aspettativa della solenne conclusione del Conclave e quale invocazione, sostegno e consolazione per il nuovo successore di San Pietro".

"Come potevano i 115 Cardinali, provenienti da tutte le culture e Paesi, trovare colui al quale il Signore desiderava conferire la missione di legare e sciogliere? Ancora una volta, noi lo sapevamo: eravamo condotti e guidati dallo Spirito e dagli amici di Dio, con loro non siamo mai soli, ed ora, io suo debole servitore devo assumere questo compito inaudito, che supera ogni capacità umana. Come posso fare questo? Sarò in grado di farlo? Voi tutti, **cari amici**, avete invocato l'intera schiera dei Santi, con alcuni dei più grandi nomi della storia di Dio con gli uomini, e anch'io sono consapevole che non sono solo, infatti alla comunità dei cristiani non appartengono solamente le grandi figure che ci hanno preceduto e di cui conosciamo i nomi. Noi tutti vi apparteniamo, noi battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, noi che viviamo del dono della carne e del sangue di Gesù Cristo, per mezzo del quale Egli ci vuole trasformare e renderci simili a Lui".

"CRISTO RENDE L'ESISTENZA
LIBERA, BELLA E GRANDE"

"Cari amici aiutatemi con la vostra preghiera ad esserne degno, **la gioia** del servizio, l'amicizia di Cristo apre le porte della vita. Le nuove generazioni vogliono gioia e speranze. **La Chiesa è viva, la Chiesa è giovane.**

Essa porta in sé il futuro del mondo e perciò mostra anche a ciascuno di noi la via, la verità e la vita, noi lo vediamo, e sperimentiamo **la gioia** che il Risorto ha promesso ai suoi" - E ancora l'esortazione: "Non abbiate paura!" - Pochi giorni dopo corretta, nella più condivisibile: "**Non dobbiamo avere paura, Gesù è con noi.** Chi crede non è mai solo, non lo è in vita e neanche nella morte. Ciascuno di noi è amato ed è il frutto di un pensiero di Dio". E ancora: "**Dobbiamo lavorare per l'amore, la pace, la giustizia, e per l'unità dei cristiani!**".

"Il mio saluto affettuoso va a tutti voi qui riuniti, venerati Cardinali e Vescovi, carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, catechisti e laici testimoni di Dio, e a tutti coloro che, rinati nel sacramento del Battesimo, non sono ancora in piena comunione con noi: ***e a voi fratelli del popolo ebraico**, cui siamo legati da un comune patrimonio spirituale che affonda nelle irrevocabili promesse di Dio. Il mio pensiero, come un'onda che si espande, ***va a tutti gli uomini del nostro tempo, credenti e non credenti!**".

"IL MIO PROGRAMMA

È FARE LA VOLONTÀ DI DIO"

"Questo è il mio vero programma, non perseguire le mie idee, ma lasciarmi guidare da Lui, affinché sia Egli stesso a condurre la Chiesa in questa ora della nostra storia, quindi preferisco commentare i due segni della liturgia di assunzione del Ministero Petriano, che rispecchiano esattamente ciò che viene oggi proclamato nelle due lettere del Vangelo di Giovanni".

I due segni del Pontificato

"Il primo è il **Pallio**, tessuto in pura lana d'agnello, che i Vescovi di Roma portano fin dal IV secolo, e può essere considerato come il segno del giogo di Gesù Cristo, che il Servo dei Servi di Dio prende sulle sue spalle, questo peso è anche la nostra gioia, la sua volontà non ci aliena, ma ci purifica, magari in modo doloroso, e quindi non serviamo soltanto Lui, ma pure la salvezza di tutto il mondo. In realtà il suo significato è ancora più concreto, rappresenta la pecorella perduta, malata o debole che il pastore conduce al sicuro. Essa è l'umanità intera che, nel deserto, è smarrita e non trova più la strada. Il Figlio di Dio non lo

tollera, non può abbandonarla in una simile miserevole condizione".

IL DESERTO ESISTENZIALE
DI UN'UMANITÀ SMARRITA

"Il buon pastore non è indifferente al fatto che tante persone vivano nelle molte forme di deserto, quelle della povertà, dell'ingiustizia, abbandono, solitudine, ***oscurità di Dio, svuotamento dei valori e delle anime, senza più coscienza della dignità e della vita dell'uomo.** I deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché quelli interiori sono diventati troppo ampi. **Perciò i tesori della terra non sono più al servizio dell'edificazione del giardino di Dio, NEL QUALE TUTTI POSSANO VIVERE, *ma sono asserviti ai poteri di sfruttamento e distruzione!**".

L'UOMO È REDENTO
DALLA PAZIENZA DI DIO

"Il simbolismo è accentuato dal fatto che nell'Antico Oriente i re designassero se stessi a pastori del popolo, che era per loro come pecore da usare a piacimento, mentre Gesù Cristo disse di sé: <Io sono il buon pastore - Io offro la mia vita per le mie pecore> (Gv 10,14s). Non è il potere che redime ma l'amore! Questo è il segno di Dio: Egli stesso è amore. Quante volte noi vorremmo che fosse più forte, che colpisce duramente i malvagi, sconfiggesse il male e creasse un mondo migliore. Tutte le ideologie di potere si giustificano così, con la distruzione di ciò che si opporrebbe al progresso e alla liberazione dell'umanità. Noi soffriamo per la pazienza di Dio, l'umanità viene salvata dal Gesù Crocifisso e non dai crocifissori, il mondo è redento dalla pazienza di Dio e non dall'impazienza degli uomini. <Pasci le mie pecore> disse Cristo a Pietro e adesso a me. Pascere vuol dire amare e per amare essere pronti a soffrire, a dare il vero bene della verità della parola di Dio, il nutrimento dell'Eucarestia e della presenza del Santissimo Sacramento. **Cari amici**, in questo momento io posso dire soltanto: pregate per me, perché io impari sempre più ad amare Dio e il suo gregge: la Santa Chiesa e ognuno di voi singolarmente. **Pregate per me perché io non fugga, per paura, davanti ai lupi!**". Pregiamo tutti, perché il Signore ci porti e noi impariamo a portarci gli uni con gli altri". -SEGUE A PAGINA 2-

"Il secondo segno è L'ANELLO DEL PESCATORE di anime simbolo Papale, che ci viene consegnato per ricordare che dopo la chiamata di Pietro ad essere pastore del suo gregge, che abbiamo udito nel Vangelo, fa seguito quella della pesca abbondante di ben 153 grossi pesci, ordinata dal Cristo Risorto dopo una notte infruttuosa: <E sebbene fossero così tanti, la rete non si strappò> (Gv21,11). Questo racconto, alla fine del cammino terreno del Signore, è simile a quello del suo inizio, quando invitò Simone a riprovare un'altra volta, a cui, egli, che non era ancora chiamato Pietro diede la mirabile risposta: <Maestro, sulla tua parola getterò le reti!>, e di rimando: <Non temere! D'ora in poi sarai pescatore di uomini> (Lc5,1,11). La medesima cosa viene detta ai suoi successori e alla Chiesa: gettare le reti per conquistare gli uomini al Vangelo, a Dio, a Cristo e alla vera vita. I Padri hanno dedicato una riflessione a questo singolare compito: i pesci che sono stati creati per l'acqua e vengono sottratti al loro elemento vitale per nutrire l'umanità, mentre nella missione del pescatore di uomini avviene il contrario, noi tutti viviamo nell'oscurità delle acque salmastre e salate della sofferenza e della morte, e solo Dio ci porta allo splendore della Grazia".

"LADDOVE SI VEDE DIO
COMINCIA LA VERA VITA"

È proprio così, noi esistiamo per mostrare Dio agli uomini, solamente quando incontriamo Cristo il Dio vivente conosciamo la vera luce redentrice, noi non siamo il prodotto casuale e senza senso dell'evoluzione terrena, ciascuno di noi è il frutto dell'opera Divina. ognuno è necessario, voluto, amato e destinato all'eternità. NIENTE È PIÙ AFFASCINANTE CHE ESSERE RAGGIUNTI E SORPRESI DAL VANGELO, DA CRISTO. Vorrei qui rilevare ancora una cosa: sia nell'immagine del pastore che in quella del pescatore emerge in modo molto esplicito la chiamata all'unità. <Ho ancora altre pecore, che non sono di questo ovile; anch'esse io devo condurre ed ascolteranno la mia voce e diverranno un solo gregge con un solo pastore> (Gv10,16) disse Gesù al termine del discorso del buon pastore, e anche se la rete si è strappata nelle divisioni delle Chiese cristiane, non dobbiamo essere tristi ma pregare: Signore ricordati di quanto hai promesso, fa che siamo un solo pastore e un solo gregge! Aiutaci ad essere servitori dell'unità! Vorrei concludere affermando a tutti ma specialmente ai giovani, **il mio no al nichilismo* e alla dittatura del relativismo***, e ribadire con forza il mio sì a Cristo, con le parole di Giovanni Paolo II: <Non abbiate paura, aprite anzi spalancate le porte a Cristo>, rivolte a tutti i potenti della terra, che avevano e hanno paura che Cristo

possa portare via qualcosa del loro potere. Così oggi, con forza e grande convinzione, a partire dall'esperienza della mia lunga vita, vorrei dire a voi **cari giovani:** non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto. Chi si dona a lui riceve il centuplo. Cercate e trovate Gesù Cristo e avrete la vera vita. Amen". * * *

Nel n.72: Il nostro commento sulle parti salienti, da noi evidenziate, **I PERCHÉ DEL SUO NOME. Gli argomenti trascendentali e filosofici saranno trattati prosimamente nella rubrica di filosofia.**

REFERENDUM DEL 12-13 GIUGNO 2005

ANNUNCIO-INVITO A TUTTI GLI ELETTORI, SIA CREDENTI CHE AGNOSTICI E ATEI, MA DOTATI DI BUON SENSO E DISCERNIMENTO, CHE SONO SLEGATI DAGL'INTERESSI DEI BREVETTI E BUSINNES E CHE NON SIANO SOLDATINI POLITICI ALLINEATI E INQUADRATI:

NON DOBBIAMO ANDARE A VOTARE!

Per questi motivi fondamentali:

- 1) Già i filosofi dell'antica Grecia avevano capito che l'uomo, fin dal suo concepimento, è dotato di anima, che gli permette di discernere il bene dal male, di compierlo oppure no, e quindi è l'anima che lo distingue da qualsiasi altro animale.
- 2) Già il Diritto della Civitas Romana dell'antica Roma, stabiliva che, dall'atto del concepimento, l'embrione era portatore di propri diritti ereditari e testamentari, anche se illegittimo.
- 3) Con la scusa della ricerca scientifica si tenta di far passare indispensabile le cellule staminali originarie, misconoscendo che l'uso e la superiorità delle staminali adulte, contenute nel cordone ombelicale dei nascituri e nella placenta delle puerpere, è già stato stabilito scientificamente e inoltre che determinate alghe ne contengono in quantità ancora più rilevanti.

PERTANTO,
contro la cultura della morte e della caduta verticale dei valori etici e morali, e della bramosia sfrenata dei soldi:

NON DOBBIAMO ANDARE A VOTARE!

Ma con tutte le firme false che girano in politica e di cui i politici stessi si accusano a vicenda, quei 4 gatti dei radicali transnazionali, come hanno potuto raccogliere più di mezzo milione di firme vere e senza imbrogli? **Con tutte le menzogne che ci propinano di sicuro c'è sotto qualcosa di strano.**

Ci hanno perfino definiti, come uomini, poco più di scimpanzé!

Facciamo fallire le loro trame mascherate da perbenismo:

NON ANDIAMO A VOTARE,

facendo mancare il quorum, come previsto dalla legge sui referendum abrogativi.
Adriano Poli

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(41A):

Altri fatti 13a: **ennesima puntata del fattaccio brutto** (di cui ai n.ri 41 al 48 e su internet:www.poterecivico.it), della truffa legalizzata dagli italiani giudici che proteggono i prepotenti truffatori e delinquenti, con rarissime eccezioni più uniche che rare. **Vergognosi e iniqui!**

Come parecchi di voi lettori di certo ricordano, tutto è iniziato e ha potuto proseguire perché un notaio, disattendendo l'incarico pattuito, ha stilato uno statuto societario di una nuova Srl. senza la presenza di uno dei soci precedenti e quindi senza i contestuali 2 atti di affitto fideiussorio, **in buona fede, dice il bugiardo complice!** Permettendo in tal modo ai titolari della Srl. di cambiare le serrature di un ufficio, impedendo così l'entrata all'altro legittimo proprietario, e d'impossessarsi pure di tutto il compendio aziendale della vecchia Snc., e soprattutto perché **la giudice d.sa Maria Concetta Caprino**, scaduti i 60 gg. da lei stabiliti per permettere alla Srl. abusiva di acquistare i macchinari, come richiesto dal proprio legale, in quanto detenuti senza alcun titolo, anziché disporre il sequestro, ha condannato il danneggiato a pagare le spese processuali al mendace avvocato della parte truffaldina. **(Nel n.45).**

In 2a istanza **il giudice dr.Giovanni Gerosa** aveva sentenziato, nonostante ritenesse dubbia l'esistenza di alcun titolo (avrebbe dovuto incaricare i Carabinieri di accertarlo) che la parte denunciata (quella abusiva) non negava la proprietà e neppure il possesso dei macchinari ma li deteneva, e che comunque non si usuravano, e bontà sua, fece pagare al truffato solo la metà delle spese processuali (n/n.47), (da qualche tempo costui è stato spostato al penale, come starà agendo?).

Gli abusivi, dopo essersi autofinanziati di 12.911 Euro all'anno per 4,5 anni, non versati per l'uso della metà ufficio, e più o meno altrettanti per l'utilizzo dell'intero compendio aziendale, il tutto abusivamente, e pari a 116.200 Euro, e inoltre dopo avere prodotto utili per lo stesso periodo, la disonestista gentildonna e i 3 galantuomini consoci della Srl. hanno, ovviamente, chiesto la divisione dell'immobile e la liquidazione della vecchia società.

Nel prossimo numero pubblicheremo i documenti giuridici dei fatti, con domande previsionali per i lettori. D.n.r.

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (18a)

È POSSIBILE UNIFICARE
LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?
* * *

2) L'esigenza di determinare un punto di partenza (4a).

Parlare dei due stati eterici, **equivalenti a due energie primarie allo stato eterico* e, riesumare il calore e il freddo delle antiche concezioni filosofico-scientifiche*, era in scienza assolutamente proibito e, considerati deficienti tutti coloro che non si comportassero di proposito; ma per me, essere trattato da deficiente da chi veramente lo è, poco importa, per cui posso permettermi il lusso che questo testo sia messo nella lista dei libri proibiti: anzi, quale più grande onore può toccare a chi, prima di tutto, interessa conoscere la Verità della Scienza, prima degli interessi economici: e non perché io stia vivendo di rendita, ma perché, se qualcuno vorrà ricordarmi come persona integerrima lo faccia, se no farò a meno anche di questo!

Ma ora torniamo a parlare di un individuo che, proprio per aver formulato tante ipotesi in contrasto le une con le altre - è diventato lo scienziato più famoso del XX secolo; e chi più di costui ne ha dette di tutti i colori? E quando ha detto qualcosa di giusto, se ne è subito pentito ed è ritornato immediatamente sui suoi passi. Ah! Quanto è servito Einstein a rafforzare e promulgare la strategia degli scienziati!

Mentre stavo scrivendo queste ultime cose, mio figlio Fabio mi portò un libro di Ludwik Kostro: "Einstein e l'etere", ediz.Dedalo; Nuova Biblioteca Dedalo, serie 'Problemi della Scienza' diretta da Franco Selleri, tra cui, sia l'autore del libro, Kostro, sia il direttore di detta serie, li ho conosciuti entrambi. Kostro l'incontrai al Congresso Internazionale di Fisica: "quale fisica per il 2000?" svoltosi ad Ischia nell'estate del 1991; mentre Selleri, con il quale già da qualche anno ci scambiavamo opinioni varie per mezzo posta, ebbi con lui un incontro all'Università di Bari il 9 maggio 1991, e da tale incontro scaturì anche il mio invito al Congresso di Ischia. Con Kostro - se ben ricordo - ebbe un piccolo diverbio, subito chiarito; con Selleri condividevamo molte cose, salvo alcuni punti, che più non approfondimmo per poter trovare idee in comune. Venendo al libro di Kostro, relativo all'ete-

re "relativistico" di Einstein; etere prima negato con la Relatività ristretta, poi riammesso con la Relatività generale, che in questo libro di Kostro - scritto in modo molto chiaro - tuttavia evidenziante le molte 'certezze-incertezze', non solo per quanto concerne l'etere, ma un po' su tutto il fronte della fisica teorica. Con il Selleri invece non condividevamo le idee relative alle "due energie primarie", che io ritenevo e tuttora ritengo di fondamentale importanza perché la scienza ritrovi la Strada Maestra; e credo anche di poter dire, con relativa sicurezza, di averle individuate: e sul come lo spiegherò oltre. Restando certo, dunque, che *di stati eterici* ve ne sono due, e che ho chiamati più giustamente - dal mio punto di vista - Energie Primarie* di stato eterico. Il Selleri, in questo punto, sosteneva l'ipotesi dell'energia 'unica', più o meno come è stata interpretata da Heisenberg nel 1927: ma chissà che un giorno il Selleri - come fece più volte Einstein - cambi opinione.

(Il sottoscritto A.Poli, dir. di Potere Civico, in base al proprio pensiero filosofico-politico fondato sul dualismo secolare delle idee e degli effetti, sebbene vi sia un medianismo ebraico, ritiene più giusta l'ipotesi del Prof. Agrifoglio, e non capisce perché non si voglia controllare scientificamente la conferma o no della sua teoria).

I due eteri o Energie Primarie (come preferisco chiamarle) non me le sono inventate, ma sono le Essenze Fondamentali da cui tutto deriva (e questo l'aveva già capito Senòfane 2500 anni fa). Ma i grandi cervelloni che hanno saputo andare sulla Luna, e mandare sonde oltre il sistema solare, non abbiano ancora capito che, ostinandosi a credere in un'energia unica (fra l'altro mai individuata) o, parlare di etere unico e solo come elemento passivo, non approderanno a nulla di concreto in fisica teorica, e nello spazio è stata la tecnologia ad andarci! Questa mia affermazione potrà apparire fuori luogo: ma non credo proprio sia così. Quando capiranno su cosa si basa tutta la fisica, anche l'etere "luminifero" verrà identificato nei due stati eterici "fusi" assieme! Ma come potrebbero, i fisici teorici, concepire le Due Essenze (N.d.d.: **Primarie Divine, ossia create da Dio**), quando, questo, gli fu "proibito" persino pensarlo a partire dal 1542 in poi, con la Controriforma paolina, fu fondato lo "scientismo": istituito come Concezione Parascientifica, ma di fatto rivela-

tasi "pseudoscientifica" (N.d.d.: **attualmente sono più gli interessi economici -che quelli religiosi- che frenano ogni evoluzione scientifica non ortodossa).** (Segue nel 73)

N.D.D.: PROFILI DI SCIENZIATI CITATI Aristotele: (384-322 a.C.) di Stagira, massimo filosofo e scienziato greco, discepolo ed emulo di Platone; maestro di Alessandro Magno; fondò in Atene (335 a.C.) la scuola detta -> peripatetica. Contro la dottrina platonica delle -> idee trascendenti, egli afferma l'immanenza* delle forme ideali nella materia sensibile*; la realtà è costituita dagli individui, che sono sintesi di materia e forma. Il divenire è passaggio dalla -> potenza all'atto; solo Dio (intelletto separato dal mondo e da ogni materia) è puro atto e forma. Aristotele ci ha dato il primo compiuto sistema di logica ed un'organica sintesi di tutta la scienza del suo tempo, arricchita da copiose osservazioni originali. Considera l'anima come forma (entelechia) di un corpo organico che ha la vita in potenza; e distingue tra anima vegetativa, sensitiva e intellettuale (-> intelletto). L'etica aristotelica considera la felicità come il fine dell'azione umana, felicità raggiungibile con l'esercizio dell'attività razionale (virtù dianoetiche, della vita contemplativa) e con l'esercizio dell'attività pratica guidata dalla ragione (virtù etiche, della vita attività). Delle sue 146 opere, ricordiamo gli scritti di logica (-> Organon), la Metafisica, la Fisica, Sull'anima, Etica nicomachea, Politica, Poetica.

N.d.d.: proseguiamo con **L'AGGIORNAMENTO DEL GLOSSARIO D/54 A/59 +60+61+62+65+66+67+69+70+71:**

***equivalente:** detto di una grandezza fisica o dinamica o tecnica che, nei suoi effetti, possa sostituirne un'altra. ***stati eterici o bosonici:** due energie primarie pure, positiva e negativa, **vedasi punto 25) n.59.**

***fisica teorica:** ipotesi teoriche, a cui tutte le risposte restano opinabili, o equivocate, **nel 65 e 66.**

***immanente:** (filos.) ciò che risiede nell'essere e trova nell'essere stesso il suo principio e il suo fine. Contrapposto a -> trascendente, immanente significa ciò che è e rimane nell'uomo o nella natura. Così, per estensione, in una dottrina panteista Dio viene concepito come immanente al mondo, non distinto da esso (Deus sive natura), mentre nella religione cristiana Dio è concepito come trascendente, cioè fuori del mondo da lui creato e distinto da esso. **-SEGUE NEL N. 73-**

